

MASTER JAMES OF SAINT GEORG

(Oh! che bel castello! Un savoiaro alla conquista del Galles)

Di Fulvio FASANO

Fonti: A.A.V.V.



Edoardo I a colloquio con Master James.

Se i liberi comuni affittano a terzi i propri “mirandi artifices” alcuni signori, tra cui i Savoia, piglionano ad altri i propri “mastri murarii” Dopo diverse vicissitudini che vedono come protagonisti avversi, la corona inglese e quella gallese, nel mese di agosto 1282 l'esercito inglese sbarcò ed occupò l'isola di Anglesey.

Per concludere a suo favore la vicenda il Re inglese Edoardo I doveva occupare stabilmente la regione montagnosa di Snowdonia. Egli per assicurarsi il successo diede il via ad un'opera edificatoria imponente, ovvero una catena di diciassette fortezze le quali chiusero la regione del Galles in un “ pugno di pietra”.

Quelle diciassette fortezze, tra cui i castelli di Conwy, Harlech e Caernarfon ,sono tuttora tra i più ammirati della Gran Bretagna.

La progettazione e l'edificazione furono affidati a Master James of St. George, il più rinomato architetto militare di quei tempi. Con la sua spiccata capacità di scegliersi i collaboratori – tra loro si ricordano Richard di Chester, Henry di Oxford, Lawrence di Canterbury – Master James poté realizzare quei castelli in tempi brevissimi e con risultati eccezionali. In realtà il suo nome era Jacques du Saint Georges d'Exeperanche, una località situata nei pressi di Lione, dove era nato e vissuto nei suoi primi anni, ed in quei tempi parte dei possedimenti savoiard.

Nel 1263 in Savoia sale al potere Pietro II costantemente impegnato a fare la spola tra le sue terre sabaude e quelli inglesi, allora assai più importanti, frequentando la corte e sua nipote, la regina Alienor. Due anni più tardi, in Savoia, Pietro è costretto a cedere il passo a Carlo D'Angiò, che attraversa le Alpi alla testa delle sue armate per andare a conquistare il Regno di Sicilia. Pietro II realizza la necessità di controllare meglio le strade dei valichi fortificandone i punti strategici ed affida l'incarico ad un gruppo di ingegneri militari.

Tra questi c'è il savoiaro Giacomo di Saint Georges d'Exeperanche, che sarà poi inviato, dietro lauto compenso, al servizio di Edoardo I d'Inghilterra e che rivoluzionerà l'architettura militare dell'isola, passando alla storia come Master James of Saint George. Una delle peculiarità della architettura di Master James è l'integrazione tra torri cilindriche e poligonali, sia nelle opere commissionate dai Savoia che in quelle eseguite per la corona inglese.

Un'eco dei suoi progetti sembra venire da alcune torri poligonali valdostane, come quella di Pramotton, costruita con pianta esagonale su un'altura rocciosa, onde assicurare continuità visiva tra il castello di Bard e l'alto canavese. Posizione e funzione sono marginali, ma la qualità dei particolari, come la porta sott'arco a 5 metri dal suolo e la regolarità della muratura rivelano maestranze di grande esperienza.



Torre di Pramotton (AO)